

Libertà

MOVIMENTO CICCIARO DI LIBERAZIONE

Numero 4 - 10 Dicembre 1943 - Numero 4 -

Appare

Maestri all'aggravarsi della situazione anche nella nostra regione e all'incognito dell'immediata sventura, è stata costituita un'organizzazione di lotta e di assistenza, dal titolo.

MOVIMENTO CICCIARO
DI LIBERAZIONE

LIBERTÀ

NUMERO 4
14 NOVEMBRE 1943

MOVIMENTO CICCIARO

Attraverso lo stacolo, cui assistiamo con amarezza e trepidazione, è un periodo di vita e di stonca da si avvicina per ciascuno di noi e per la

17 novembre 1943 esce il numero di

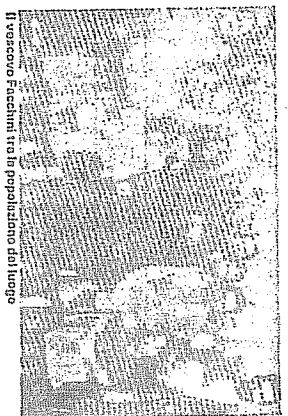
« Libertà »

un foglio clandestino cattolico
per la resistenza cicciara

gano del Movimento e del Comitato Cicciaro di Liberazione

Cronaca del Lazio

Resistenza in Ciociaria
Testimonianze raccolte in un libro che riproduce «cicciolati»
Frosinone clandestini



Il versorio Fiacchini tra la popolazione del luogo

Fogli che profumano di Libertà

di ALBERTO MINUCCI

«Libertà», 1943. Un foglio clandestino del cattolico nella Resistenza Cicciara è un libro, edito da Torino, che sta per uscire nella immediata vigilia della celebrazione del quarantesimo anniversario della Liberazione. Anche per i numerosi fatti storici e protagonisti di quegli anni, per Albati e provincia, sarà un opuscolo estremamente interessante. E' il primo della collana «personaggi della memoria» di cui è presidente Enzo Tortori e art. direttore Gianni Fontana. Le numerose tavole che riproducono i preziosi fogli «Libertà», il giornale periodicamente cicciolato sono le saguato dei ma-dassati sempre pronti ad intervenire con servizi e colpi di mira, sono «raccontati» e commentati da Tarcisio Tragnoli.

Il materiale, pressoché inimitabile, è stato messo a disposizione della signora Giovanna Spada, che ha voluto il merito Giovanni Santucci che di «Libertà» fu collaboratore e collaboratore diffusore.

Si parte dalla morte dell'avv. Giuseppe Di Felice (agosto 1943), deputato provinciale, alleatore dei poveri e dei persiguianti, e si finisce con la morte di Don Pio Minuzzi, che nel fronteggiare ha aderito al Psm, non è più sindaco. Da allora comincia un'altra storia da raccontare. E' intanto Tarcisio Tragnoli di «Libertà» che ha descritto tante, ha ascoltato i testimoni di quel tempo, ha vestigato i profitti di peso magri grandi e piccoli.

C'è in fretta popolare della caduta del fascismo il 25 luglio 1943, il gruppo di giovani che riescono a trovare un ciccioli, le foggiate precettissimo per quei tempi) per stampare «Libertà». Lino Ros-

di: Giovanni Santucci, Francesco Isola, Francesco Marinucci, Carlo Cominelli, Don Pietro Di Felice, Alfredo Pignetti, Giorgio Escher. «Negli ultimi mesi del '43, fra i ciccioli si si segnalano per la presenza e spavalderia Rumbazzo, un dialetto tenue sciliano, nato quando il fascismo era già al potere ed educato a tutti i suoi mali... La sera del 12 novembre, dopo l'annata smarrigliata al ristorante di Bosisio, si avvia, ubra con di vino e di figure verso Porta San Pietro. Appena passa la porta, alcuni sparti lo fulminano... Chi sarà stato? E' un gale lo ancora da risolvere, ma nel libro di Tarcisio si trovano ai cure interessanti minuziosità: intorno 1943, minchiato a trete prim'anni del «Libertà». Don Pio Minuzzi. Il gruppo di Via Tri prende contatto con il Don Carlo Fiorucci. Giannone. Compagnino Grande, cattolico del giornale «Libertà» si affrettano a fare il verso di Pietro e Vincenzo Mazzocchia, Vincenzo Pignetti. Il 2 gennaio 1944, a Tezzele, i ciccioli vedono il vice brigadiere dei carabinieri Felice Carali.

Altra notevole figura trasferita nel libro è quella di monsignor Edoardo Fiacchini, vescovo di Albati, che era nato a Sora nel 1886. Uno che, disamato, andava in giro per la città abbandonata e prendeva a siasse i mazzofascisti che per prendeva a tutte le maniere minori fannulloni.

Al termine del conflitto al presente verso consegnata una medaglia in bronzo al valor militare.

Poi comincia il periodo post-Liberazione. «Libertà», il giornale foggiate dei giovani resistenti, passa all'autorità pubblica. De Arrivano le prime beglie e le faccende disparte a livello personalissimo.

I numeri di «Libertà» usciti nel periodo clandestino

- n.1 - 14 novembre 1943
 - n.2 - 21 novembre 1943
 - n.3 - 28 novembre 1943
 - n.4 - 10 dicembre 1943
 - n.5 - senza data
 - n.6 - senza data
 - n.7 - senza data
 - n.8 - senza data
- con supplemento contro il bando Graziani
- con notizie degli atti di sabotaggio in ciociaria
- con supplemento dedicato ai giovani richiarnati alle armi
- con supplemento dei comitati Cicciaro di Liberazione
- con supplemento con punti programmatici del M.C.L.